

ser liberato, nè stando così può trovare un soldo, che nessun vol contractare seco. Così stanno le cose in termine che per comun inditio si verà per forza alle mani, perchè la differentia è grande, et intensesi che quelli di la lega si fanno innanzi, et heri entrarono molti cavalli in Brazano et anche se disse in. Nepe. El periculo ogni di si fa maggiore.

214*

Del ditto, alli 28 Novembre.

Son stato accertato che tra el Papa et lo Imperatore è un' altra forma di capetuli secreta, et non lasso cosa a fare per vegnirne in qualche cognition. Se potrò haverne alcun particolare lo avisarò, o per lettere o a bocca; se non, non sarà già stato perchè non habbia fatto tutto il mio poter.

Di Roma, di 28 ditto.

Che in le difficultà che erano et che ogni di creseano al concluder lo apuntamento tra Nostro Signore e gli signori cesarei, la venuta del prothonotario da Gambara fu molto al proposito, perchè, siben la necessitā del liberar Nostro Signore per haver dinari stringea assai, non di men le ragioni per lui adute sono state molto persuasive, referendoli a quelli che poteano disporre in qualche parte per la gente. Però che gli fece intender, che rimetendo Sua Santità in libertà, non solamente haveriano modo di servirsi di loro forze mediante li danari che gli daria Sua Beatitudine, ma extenueriano anche le forze nemiche di 40 milia ducati al mexe che contribuise il re de Anglittera alla impresa, non sotto alcun altro protesto che dela liberatione del Papa. Et apresso se liberariano da maiore suspecto: che havendo scritto la Maestà Cesarea al prefato Re che ha mandato per il generalissimo et Migliao in Italia per la relaxatione et integratione di Sua Santità, nè essendo alcuna exceptione in dicte lettere le original di le quale il prefato monsignore da Gambara havea cum lui, seria facile che, intendendo il Re non essere così exequito, lo pigliasse ad iniuria come che 'l fosse beffato da sua Cesarea Maestà, et per questo sdegno si potrà disporre a far molto più di quello che 'l faceva. Il Vicerè di Sicilia ha scritto novamente a questi signori cesarei, che de le cosse di quella isola non si piglino alcun fastidio, perochè lui ha provisto di tal maniera in tutti li lochi maritimi unde quelli consistea il periculo, che non si ha da temere.

Gti staggi che si dano hora per cauteza di la

presente capitulatione, et sin che gli nepoti de Nostro Signore si darano, sono gli reverendissimi Pisani et Triulzio, Malatesta, de Medici, et lo ambasciator fiorentino che risedeo qui in Roma. Nissuno gli va si non peggio che mal voluntieri, et l'altra sera Triulzio fece prova di fuggire del castello travestito; ma fu conosciuto da certi di la guardia. Lo illustrissimo signor Ferante, che era stato molti di senza febre, è stato ripigliato dalla sua solita doppia quartana, non già grande più di la prima, pur fastidiosa al possibile, et già ne ha hauto dui termini.

Non maneo la copia di la capitulatione, perchè gli signori non vogliono darla fuori finchè non sia concluso il tutto, et spazerano un homo per Spagna cum essa capitulatione.

Copia de li capitoli de l'acordo fra li illustrissimi Principi de la santa lega con lo illustrissimo signor duca di Ferrara, conclusi et stabiliti.

Lo illustrissimo signor Duchca ha voluto da li reverendissimi cardinali congregati in Parma, quali havevano brieve di Nostro Signore che quanto facessero per accordar il signor Duchca Illustrissimo, tanto fosse quanto che per propria Sua Santità fosse fatto *ut supra*. Da loro ha sua Illustrissima Signoria voluto che, *tam super petitorio, quam supra possessorio* li rimettano ogni ragione potesse havere la Santa Ecclesia sopra di Ferrara, Modena, Reggio, Rubiera, Briselli et altri luochi che sua Illustrissima Signoria tenesse insino al di presente de Santa Ecclesia, et di più vole li sia dato Cotignola per li danni suoi de tant' anni che non ha posseduto Modena con il resto del suo Stado. *Item*, più ha voluto de poter fare a Comachio li sali *ad summam tantum videlicet* 20 milia sacchi per anno. *Item* vuole per concistoriale determination lo vescovado de Modena et de Adriano al presente vaccati, con lassare però certa pensione a monsignor de Gonzaga al quale è stato lo vescovado de Modena collato da Nostro Signor; et più vuole, *cum primum* libero sia Sua Santità, il signor reverendo suo fratello sia fatto cardinale. Et sua Illustrissima Signoria obligase aiutar Nostro Signor et il Sacro Collegio sino de 50 milia scudi *ad reparationem Sancte Ecclesiae Romanae*. *Item*, il prefato signor Illustrissimo vuole che 'l re Cristianissimo di Franza li conceda, a nome del signor Alberto de Carpi, il ca-

(1) La carta 215* è bianca.